

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E AERONAUTICO
STATALE FABIO BESTA”**



RAGUSA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale Regionale per la Sicilia
Ufficio IX – Ambito Territoriale per la Provincia di Ragusa

PIANO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

a.s 2019-2020



ALLEGATO AL DOCUMENTO

“ Politica d' Istituto per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo”

PIANO D' ISTITUTO F.BESTA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO

L'ITCA F. Besta di Ragusa ha avvertito la necessità di elaborare un piano programmatico per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo con i seguenti obiettivi prioritari :

- prevenire i fenomeni di prevaricazione;
- promuovere comportamenti di rispetto e convivenza sociale ;
- guidare i ragazzi ad un uso consapevole di Internet (informandoli su pericoli e insidie del mondo virtuale, ma anche delle enormi potenzialità che offre), fornendo **un'educazione ai media**, ma promuovendo anche **un'educazione con i media**.

Lo scopo del piano è quello di coordinare le azioni, stendere una dichiarazione d'intenti che guidi l'azione e l'organizzazione interna alla scuola, stabilire una serie di obiettivi chiari e condivisi che forniscano agli studenti, al personale e ai genitori la comprensione dell'impegno della scuola nel far qualcosa contro il bullismo e il cyberbullismo, progettare e documentare attività formative, concordare un sistema di regole basato sul rispetto e la cooperazione e le eventuali modalità di intervento in caso dovessero manifestarsi episodi di questo tipo a scuola.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITA' GIURIDICA

Il Parlamento ha dato il via libera alle nuove disposizioni contro il fenomeno Del bullismo e del cyberbullismo. In particolare , nella Gazzetta del 3 giugno 2017 è stata pubblicata la Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo". Le principali novità introdotte dal provvedimento sono le seguenti:

- Definizione specifica di «cyberbullismo»: con questa espressione si intende "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".
- Obiettivo della legge: il provvedimento intende contrastare il fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
- Oscuramento del web: la vittima di cyberbullismo, che abbia compiuto almeno 14 anni, e i genitori o esercenti la responsabilità sul minore, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet. Se non si

provvede entro 48 ore, l'interessato può rivolgersi al Garante della Privacy che interviene direttamente entro le successive 48 ore.

□ Ruolo della scuola nel contrasto al bullismo: in ogni istituto tra i professori sarà individuato un referente per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo. Al dirigente spetterà informare subito le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo e, se necessario, convocare tutti gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore. Più in generale, il Miur ha il compito di predisporre linee di orientamento di prevenzione e contrasto puntando, tra l'altro, sulla formazione del personale scolastico e la promozione di un ruolo attivo degli studenti, mentre ai singoli istituti è demandata l'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet. Alle iniziative in ambito scolastico collaboreranno anche polizia postale e associazioni del territorio. Il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato) deve informare tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attivare adeguate azioni di carattere educativo.

□ Ammonimento da parte del questore: è stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking (art. 612bis c.p.). In caso di condotte di ingiuria (art. 594 c.p.), diffamazione (art. 595 c.p.), minaccia (art. 612 c.p.) e trattamento illecito di dati personali (art. 167 del codice della privacy) commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di altro minore, fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore. A tal fine il questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale; gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

□ Piano d'azione e monitoraggio: presso la Presidenza del Consiglio è istituito un tavolo tecnico con il compito di redigere un piano di azione integrato per contrastare e prevenire il bullismo e realizzare una banca dati per il monitoraggio del fenomeno.

LE RESPONSABILITA', LE AZIONI DELLA SCUOLA, LA NECESSITA' DI UN PIANO

Le misure su cui la scuola può lavorare per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ruotano intorno a tre punti, con responsabilità e ruoli sia interni, sia esterni. Questi tre punti riguardano:

- la prevenzione
- la collaborazione con l'esterno
- l'intervento in casi accertati: misure correttive e sanzioni

La maniera migliore per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è quella di adottare una politica scolastica integrata consistente in un insieme coordinato di azioni in cui siano coinvolte tutte le componenti scolastiche ed in cui tutti gli adulti (dirigente, docenti, personale non docente, genitori) si assumano la responsabilità di entrare in relazione con gli alunni e di fornire prima di tutto informazioni ed aiuto. Il recupero dei "bulli" e dei "cyberbulli" può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e quindi, famiglia, scuola, istituzioni. A fianco dell'intervento educativo-preventivo, si dovranno tuttavia applicare nei

confronti dei bulli e dei cyberbulli delle misure disciplinari e delle misure di intervento che dimostrino chiaramente che la scuola condanna fermamente i soprusi, i comportamenti aggressivi ed ogni forma di prepotenza, sia online sia offline (APPROCCIO A “TOLLERANZA ZERO”).

In coerenza con il quadro normativo vigente, con la linea della sua politica scolastica relativa alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, **[documento 001 pol-ist]** l' Istituto tecnico aeronautico F Besta di Ragusa mette in atto nel corso dell' a.s 2018-2019 il seguente piano d' interventi

Tabella riassuntiva del Piano per la prevenzione e il contrasto al bullismo .

LIVELLO DI INTERVENTO	ATTORI COINVOLTI	OBIETTIVI RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ	INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	Valutazione dell'attività *		
					NR	PR	CR
Comunità/ Territorio	UST, ASL, Servizi sociali, Istituzioni pubbliche, Forze dell'ordine, Associazioni e gruppi , ecc.	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare e coinvolgere la comunità territoriale; • Beneficiare delle risorse presenti sul territorio • Costruire alleanze educative trasversali tra gli ambienti di vita dei nostri alunni 	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura di protocolli di intesa con gli Enti locali e le Forze dell'ordine; (minimo 1 accordo) • Coinvolgimento della comunità scolastica in giornate di formazione-informazione (minimo 1 evento) 	<p>Piena realizzazione degli interventi di sensibilizzazione e coinvolgimento di enti esterni in attività di formazione/informazione (CR)</p> <p>Parziale realizzazione degli interventi di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità con percentuali del 50% (PR)</p> <p>Mancata realizzazione degli interventi. Partecipazione inferiore al 25%(NR)</p>			
Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Personale scolastico • Alunni • Genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare sul problema del bullismo e del cyberbullismo • Coinvolgere tutte le componenti, responsabilizzandole riguardo la necessità di intervenire • Promuovere specifiche attività per promuovere il benessere a scuola e anti- 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta di dati su eventuale presenza nella scuola del fenomeno e sue caratteristiche, mediante erogazione di questionari e raccolta di schede di segnalazione (3 attività di raccolta/anno per classi biennio, 2 per altre classi) 	<p>Piena realizzazione degli interventi previsti , partecipazione attiva degli operatori della scuola (CR)</p> <p>Parziale realizzazione degli interventi . Attività di formazione non adeguatamente strutturata con partecipazione del 50% (PR)</p>			

		<p>bullismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere strategie e misure di prevenzione e gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Formulazione di una politica scolastica e di un sistema di regole anti-bullismo e sull'utilizzo delle nuove tecnologie a scuola (attività parallela all'elaborazione del PTOF) • Attività di formazione per il personale della scuola (minimo 1 attività) • Supervisione costante da parte dei docenti a scuola • Eventuale partecipazione al progetto "Generazioni Connesse" (coordinato dal MIUR) o ad altri progetti (minimo 1 iniziativa) 	<p>Assenza di processi di formulazione di una politica scolastica Mancata realizzazione degli interventi. Partecipazione alla formazione inferiore al 25%(NR)</p>	
Classe	Alunni Insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un clima sereno e aperto al dialogo - Favorire la cooperazione e la soluzione pacifica dei conflitti - Aumentare il grado di consapevolezza sul problema - Conoscere le regole basilari della comunicazione e del comportamento sul Web (<i>netiquette</i> e concetti di <i>Privacy</i> e <i>responsabilità</i>) - Acquisire gli strumenti per gestire le situazioni problematiche (nelle relazioni sociali <i>face to face</i> che virtuali) 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di alfabetizzazione alle emozioni (minimo 1 incontro l'anno) • Percorsi di educazione alla legalità e alla convivenza civile (minimo 1 incontro l'anno) • Attività curricolari (film e video, letture, discussioni, teatro, ecc...) (almeno un' U.D.A) • Percorsi atti a favorire conoscenza e utilizzo dei <i>nuovi media</i>; (almeno un' U.D.A) 	<p>Piena realizzazione dei percorsi formativi destinati agli alunni. Completa integrazione in logica interdisciplinare con il piano curricolare disciplinare e trasversale (CR)</p> <p>Parziale realizzazione dei percorsi formativi, integrazione delle attività solo in alcune aree disciplinari, estemporaneità degli interventi, copertura del 50% nell' ambito delle progettazioni dipartimentali (PR)</p> <p>Mancata realizzazione dei percorsi. Assenza di spunti e riferimenti nell'</p>	

				attività progettuale Copertura inferiore al 25%(NR)	
Singolo individuo	Alunni	- Saper fornire aiuto e sostegno adeguati sia alle vittime che ai bulli, perché riescano a scardinare il loro ruolo abituale e sappiano assumere comportamenti alternativi	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui con gli alunni e le famiglie (1 incontro in occasione dell' open day) • Interventi coordinati tra insegnanti, alunni, famiglie coinvolte ed eventuali esperti esterni. (1 incontro) 	<p>Totale soddisfacimento degli standard al verificarsi di eventuali casi con copertura del 100% (CR)</p> <p>Interventi parziali , coordinazione non completamente adeguata . Scopertura maggiore del 40% (PR)</p> <p>Mancato intervento , assenza di coordinazione e sinergia tra gli attori del processo (NR)</p>	

Ai fini del monitoraggio e della misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi attesi saranno altresì considerati i seguenti indicatori:

- numero di azioni legali promosse dalle famiglie contro la scuola o suoi addetti per fatti di bullismo;
- esito delle azioni legali riferibili al bullismo promosse contro la scuola o suoi addetti
- numero di reclami per fatti di bullismo
- percentuale di risposte positive ai questionari antibullismo
- percentuale di adesione ad attività su base volontaria di sensibilizzazione antibullismo organizzate dalla scuola;
- esito delle verifiche di apprendimento o gradimento al termine dei corsi antibullismo;
- risultati degli audit interni ed esterni sull'applicazione della presente prassi di riferimento

AZIONI PROGRAMMATE –OBIETTIVI PER l'A.S. 2019/20

- **SENSIBILIZZARE** al problema del bullismo e del cyberbullismo;
- **INFORMARE** su pericoli e insidie che nasconde il mondo virtuale, pur valorizzandone le enormi potenzialità.
- **FORNIRE CONOSCENZE** e guidare alla costruzione delle competenze per un utilizzo consapevole e riflessivo.

Verranno quindi portate avanti le seguenti iniziative:

<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di un referente su bullismo e cyberbullismo con il compito di coordinare progetti e iniziative di prevenzione e contrasto a tale fenomeno 	<ul style="list-style-type: none"> • Conferma del docente referente prof Cilia Vincenzo; • Nomina Il referente : Prof.ssa Ventura Donatella • Incontri dei referente con i principali attori coinvolti (UST, ASL, Servizi sociali, Istituzioni pubbliche, Forze dell'ordine, Associazioni e gruppi)
<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare sul problema del bullismo e del cyberbullismo - Promuovere specifiche attività per promuovere il benessere a scuola e anti-bullismo - Promuovere strategie e misure di prevenzione e gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Proposta di attività curricolari (film, video, letture, giochi e attività cooperative) nelle diverse materie, per far conoscere il problema, sensibilizzare, discutere; • diffusione di un opuscolo informativo "Bullismo e Cyberbullismo" destinato al personale della scuola. • Sportello di ascolto • Integrazione nei programmi curricolari di UDA sul bullismo e attività basate sul Cooperative learning <i>(tutte le classi. Annualmente il personale docente ha la possibilità di frequentare corsi di aggiornamento su tale modalità di lavoro promossi dalla Piattaforma SOFIA rete ambito 23);</i> • Percorsi di educazione alla legalità e alla convivenza civile ; partecipazione agli incontri promossi dalla polizia stato: bullismo e cyberbullismo e reati informatici (sexting ecc....) • Revisione del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità, in riferimento a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravita' degli atti compiuti. <p>Predisposizione – cura – monitoraggio del box per la raccolta delle schede di segnalazione all' interno deli locali dell' Istituto</p>

<p>- Formazione del personale docente</p>	<ul style="list-style-type: none">• Corso di formazione del personale docente sulle tematiche di bullismo e cyber bullismo organizzati dalla rete provinciale d'ambito 23 su piattaforma MIUR S.O.F.I.A• Formazione specialistica del Il referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo sulla piattaforma ministeriale Elisa : Formazione del I referente su successivi moduli integrativi oltre al corso di formazione già svolto nell' a.s 2018-2019
<p>- Sensibilizzare e in-formare le famiglie</p>	<ul style="list-style-type: none">• Gestione della sezione del sito della scuola dedicata alla tematica di bullismo e cyber bullismo .

Il presente piano è approvato all' unanimità nella seduta del collegio docenti del 30/10/2018 con delibera n. 48.

Il presente piano è approvato all' unanimità nella seduta del Consiglio d'Istituto del 20/11/2018 con delibera n. 44.

Il presente documento risulta annualmente approvato in parallelo all' approvazione del PTOF (Piano dell' offerta formativa - collegio docenti mese di Ottobre)

Ragusa 20/11/ 2018 (Data adozione)

Ragusa 30/10/2019 (data revisione rev3)

Il Referente per bullismo e cyberbullismo

Vincenzo Cilia

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Antonella Rosa